

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1457

Costituzione, disciplina e rimodulazione della composizione del Comitato Operativo regionale per l'emergenza (COREM) di cui all'art. 9 della LR 10 marzo 2014, n.7.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dall'Alta Professionalità "Centro Operativo Regionale", dal Dirigente del Servizio Previsione e Prevenzione dei rischi e Gestione post-emergenza, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile anche nelle sue funzioni di Dirigente ad interim del Servizio Gestione Emergenze Sismiche, riferisce quanto segue.

Con DGR n°255 del 7 marzo 2005 è stato approvato il "Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione d'emergenza in materia di protezione civile", sottoscritto tra Regione Puglia, Prefetture-Uffici Territoriali del Governo di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, Direzione Interregionale dei VV.F. Puglia e Basilicata, Unione Regionale delle Province Pugliesi, Associazione Nazionale Comuni Italiani sezione della Puglia, Delegazione UNCEM della Puglia, e Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari per la Puglia.

Il richiamato protocollo definisce, in funzione degli scenari di evento relativi alle differenti tipologie di rischio (idrogeologico, sismico, incendi boschivi e chimico-industriale), i rispettivi "modelli di intervento", quali protocolli operativi da attivare in situazioni di crisi per evento imminente o già manifestatosi, finalizzati al soccorso ed al superamento dell'emergenza. I succitati modelli individuano le fasi in cui si articola l'intervento di protezione civile e le componenti istituzionali coinvolte nei centri decisionali della catena di coordinamento (Centro Operativo Regionale-COR, Centri Coordinamento Soccorsi-CCS, Centri Operativi Misti-COM, Centri Operativi Comunali-COC) e nei teatri d'evento, stabilendone composizione, responsabilità e compiti.

La L.R. n° 7 del 10 marzo 2014, recante "Sistema regionale di protezione civile", all'art. 9 comma 1 istituisce il Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza (COREM), il cui compito è quello di assicurare il miglior coordinamento tecnico-operativo regionale delle attività necessarie a fronteggiare gli eventi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2, nonché il concorso tecnico regionale nei casi di eventi di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 della stessa Legge regionale.

La L.R. n° 31 del 30 ottobre 2015, recante "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale", all'art. 2 comma 1, ai sensi dell'art. 1 comma 92 della L. n°56 del 7 aprile 2014, trasferisce alla Regione le funzioni provinciali di protezione civile.

La L.R. n° 9 del 27 maggio 2016, recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", all'art. 3 comma 1 lettera f) ed all'art. 5 comma 1 lettera b) trasferisce alla Città Metropolitana di Bari ed ai Comuni, in forma singola o associata, le funzioni provinciali in materia di protezione civile.

Il D.Lgsn° 177 del 19 agosto 2016, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha previsto l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, l'attribuzione delle relative funzioni, risorse strumentali e finanziarie, nonché il conseguente transito del personale del medesimo Corpo.

Ai sensi dell'art. 51 della L. n° 221 del 28 dicembre 2015, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali",

l'attuale Autorità di bacino della Puglia è confluito nella nuova Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n° 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", sopprime tutte le Autorità di bacino sostituendole con Autorità di bacino distrettuali.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, "Individuazione della Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario e dei Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale", definisce i compiti degli stessi referenti (RSR), nominati dai Presidenti delle Regioni;

La DGR n° 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA'. Approvazione Atto di Alta organizzazione" ha riorganizzato la macchina amministrativa regionale.

La DGR n° 457 del 8 aprile 2016 "Modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" ha apportato modifiche ed integrazioni all'Allegato n. 3 alla deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 1518.

La DGR n° 458 del 8 aprile 2016 ha disposto l'"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 — Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss.mm.ii..

L.R. n. 7 del 10 marzo 2014 art 9 prevede che con deliberazione della Giunta Regionale siano disciplinati i compiti del COREM.

La Sezione Protezione Civile ha in corso di definizione lo schema di DDL per l'aggiornamento, la modifica e l'integrazione della L.R. n. 7 del 10 marzo 2014, già sottoposta alla condivisione del Sistema Regionale di Protezione Civile nella seduta 10 marzo 2017 del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile.

Alla luce del quadro normativo aggiornato delle competenze, al fine dunque di correttamente gestire le emergenze di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della L.R. n° 7/2014 e il concorso tecnico nelle emergenze di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 della L.R. n° 7/2014, anche in vista dell'esercitazione regionale di Protezione Civile "Seismic BAT 2017" programmata in data 6-8 ottobre 2017, si rende urgente e necessario costituire, rimodulandone la composizione e nominandone i componenti, il Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza (COREM), oltre che definirne le modalità di attivazione ed i relativi compiti, ponendo particolare attenzione alle funzioni in capo ad altri organismi che operano nelle fasi di emergenza (Centro Operativo Regionale - COR, Centri Coordinamento Soccorsi - CCS, Comitato Operativo Viabilità - COV, Centri Operativi Misti - COM, Centri Operativi Comunali - COC).

Si propone di rimodulare la composizione del COREM come di seguito riportato:

- a) Presidente del Comitato permanente di protezione civile;
- b) Dirigente della Sezione di protezione civile;
- c) Dirigente Sezione Lavori Pubblici o suo delegato;
- d) Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità o suo delegato;
- e) Dirigente del Servizio Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria o suo delegato;
- f) Rappresentante Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

- g) Rappresentante Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA);
- h) Rappresentante Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF);
- i) Rappresentante Direzione regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- j) Rappresentante gestori dei servizi pubblici essenziali;
- k) Rappresentante Direzione marittima delle Puglie;
- l) Rappresentante per ciascuno dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di protezione civile;
- m) Responsabile della struttura competente in materia di meteorologia;
- n) Referente Sanitario Regionale (RSR) o suo vicario;
- o) Rappresentante ANBI Puglia;
- p) Responsabile regionale Croce Rossa Italiana;
- q) Responsabile regionale Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico suo delegato.

La Sezione Protezione Civile provvederà a completare l'attività convenzionale, già in corso, sia con i gestori dei servizi pubblici essenziali, sia con la Croce Rossa Italiana ed il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, anche sulla base degli accordi o intese già stipulate dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

Ai sensi dell'art.9 comma 3 della L.R. n. 7/2014 la partecipazione alle riunioni del COREM non dà luogo a compensi, indennità o rimborsi comunque denominati. Detti oneri restano a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Per quanto attiene alle modalità di attivazione ed ai compiti del COREM, questi vengono come di seguito definiti:

1. In previsione o al manifestarsi di eventi emergenziali di particolare rilevanza, in prima istanza sulla base delle informazioni disponibili classificabili che possano compromettere l'incolumità della popolazione o l'isolamento prolungato di centri abitati ed aziende, connessi ai rischi antropici e naturali, il Dirigente della Sezione Protezione Civile o suo delegato provvede all'attivazione del COREM convocandone i componenti normalmente presso la Sala Puglia della stessa Sezione o, se opportuno, in altra sede ed informando tempestivamente il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore con delega alla Protezione Civile;
2. Il COREM ha compiti di centro decisionale delle iniziative di competenza regionale da adottare in relazione agli scenari emergenziali previsti o in atto e di proposizione di iniziative ad altri soggetti competenti;
3. Il COREM manterrà nel corso del proprio periodo di attività contatti continui con il Centro Operativo Regionale-COR, cui compete l'attività di acquisizione continua di informazioni sul territorio (presso i Centri Operativi Comunali, qualora attivati, le strutture regionali competenti per materia e gli Enti gestori di servizi essenziali) e con il Centro Funzionale Decentrato-CFD regionale, preposto alle attività di previsione meteorologica ed al monitoraggio dei fenomeni idrologici e meteorologici, al fine di acquisire informazioni strutturate utili all'assunzione o alla proposizione delle iniziative di cui al precedente punto 2;
4. Nel corso delle attività emergenziali, previste o in atto, la partecipazione alle attività del COREM può essere estesa, secondo le modalità di cui al punto 1, ad altri soggetti, pubblici e privati, interessati alla gestione dello specifico evento;
5. Il COREM manterrà nel corso del proprio periodo di attività contatti diretti e costanti con i Centri Coordinamento Soccorsi-CCS eventualmente attivati dai Prefetti territorialmente competenti, anche attraverso, se opportuno, la presenza fisica di personale della Sezione Protezione Civile presso gli stessi Centri;
6. In relazione allo specifico scenario emergenziale, previsto o in atto, le attività del COREM potranno svolgersi anche senza soluzione di continuità e comunque procederanno fino allo scioglimento della seduta disposta dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, che provvederà ad informare il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore con delega alla Protezione Civile;

7. Il COREM potrà mantenersi attivo, con modalità da definirsi in relazione allo specifico contesto emergenziale, fino alla cessazione o alla revoca dello stato di emergenza così come dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art.5, comma 6, lett. e) della LR n°7/2014, ovvero fino alla eventuale dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo nazionale ai sensi della L. 225/1992;
8. Al fine di assicurare il concorso tecnico regionale, il COREM potrà mantenere nelle prime fasi post evento i contatti con le strutture operative preposte alla gestione delle emergenze dichiarate di tipo c) del comma 1 dell'articolo 2 della LR 7/2014;
9. Per scenari emergenziali connessi al rischio di incendi boschivi il COREM potrà essere convocato a supporto della Sala Operativa Unificata Permanente-SOUP che manterrà invariate le proprie funzioni e la propria organizzazione.
10. Nel caso di grandi emergenze sanitarie sarà cura del RSR (Referente Sanitario Regionale) o del suo vicario, operare secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2016 integrandosi con la Sezione regionale di Protezione Civile.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di carattere finanziario sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente al Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta ai sensi dell'art. 4- lettera K) della L.R. 7/97, art. 4, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dei funzionari e dei dirigenti incaricati e dal Dirigente della Sezione Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;
- Di rimodulare la composizione del COREM come di seguito riportato:
 - a) Presidente del Comitato di protezione civile;
 - b) Dirigente della Sezione di protezione civile;
 - c) Dirigente Sezione Lavori Pubblici o suo delegato;
 - d) Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità o suo delegato;
 - e) Dirigente del Servizio Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria o suo delegato;
 - f) Rappresentante Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - h) Rappresentante Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA);
 - i) Rappresentante Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF);
 - j) Rappresentante Direzione regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - k) Rappresentante gestori dei servizi pubblici essenziali;
 - l) Rappresentante Direzione marittima delle Puglie;
 - l) Rappresentante per ciascuno dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di protezione civile;
 - m) Responsabile della struttura competente in materia di meteorologia;

- n) Referente Sanitario Regionale (RSR) o suo vicario;
 - o) Rappresentante ANBI Puglia;
 - p) Responsabile regionale Croce Rossa Italiana;
 - q) Responsabile regionale Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico o suo delegato.
- Di stabilire che la partecipazione al COREM sarà estesa ad altri soggetti pubblici e privati interessati dallo specifico evento, su disposizione del Dirigente della Sezione Protezione Civile.
 - Di approvare le modalità di attivazione ed i compiti del COREM come definiti in narrativa del presente provvedimento.
 - Di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile a stipulare le convenzioni necessarie con i soggetti gestori di servizi pubblici essenziali, con la Croce Rossa Italiana e con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.
 - Di prendere atto che la partecipazione al COREM non dà luogo, a compensi, indennità o rimborsi comunque denominati e che detti oneri restano a carico delle amministrazioni di appartenenza.
 - Di disporre la notifica del presente provvedimento a tutti gli enti e soggetti interessati.
 - Di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano